

LABORATORIO DI COMPOSIZIONE ITALIANA 2017/2018
(DOTT.SSA SONIA TROVATO)

Testi per la quinta lezione

I PERSONAGGI

1) “È da tanti anni al servizio della mia arte (ma come fosse da jeri) una servetta sveltestima e non per tanto nuova sempre del mestiere.

Si chiama Fantasia.

Un po' dispettosa e beffarda, se ha il gusto di vestir di nero, nessuno vorrà negare che non sia spesso alla bizzarra, e nessuno credere che faccia sempre e tutto sul serio a un modo solo. Si ficca una mano in tasca; ne cava un berretto a sonagli; se lo caccia in capo, rosso come una cresta, e scappa via. Oggi qua; domani là. E si diverte a portarmi in casa, perché io ne tragga novelle e romanzi e commedie, la gente più scontenta del mondo, uomini, donne, ragazzi, avvolti in casi strani da cui non trovan più modo a uscire; contrariati nei loro disegni; frodati nelle loro speranze; e coi quali insomma è spesso veramente una gran pena trattare”.

(Luigi Pirandello, Prefazione a *Sei personaggi in cerca d'autore*)

2) “È sufficiente pensare ad uno dei testi letterari fondamentali della cultura occidentale, l'*Odissea*, per constatare come il regno dell'azione sia stato abbinato al principio maschile mentre quello dell'inazione al femminile. Inoltre, in generale, l'eroe epico tende a definirsi attraverso l'abbandono di una donna, stratagemma a cui sembra ricorrere per non essere soggiogato dall'influenza immobilizzante del femminile. Ulisse forma la propria identità viaggiando: al contrario, le figure femminili che incontra ed abbandona sono dei punti di riferimento stabili, sono radicate in uno spazio che influenzano e rappresentano semplici tappe nel cammino dell'eroe verso la conoscenza di sé”.

(Irene Zanini-Cordi, *Donne sciolte. Abbandono ed identità femminile nella letteratura italiana*)